



Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"

Fondata nel 1906

Union Mondiale des Libres Penseurs - International Humanist and Ethical Union

www.periodicoliberopensiero.it - e.mail: liberopensiero.giordanobruno@fastwebnet.it

Presidenza nazionale e sez. Roma: prof.ssa Maria Mantello, Via Angelo Emo, 82 - 00136 Roma tel: 3297481111

Presidenza onoraria e sez. Torino: avv. Bruno Segre, Via della Consolata, 11 - 10122 Torino - Telefax: 0115212000

SCHEMA INFORMATIVA

Il movimento italiano del Libero Pensiero si organizza per la prima volta nel 1869, quando, in contestazione del Concilio Vaticano I, si tiene l'*Anticoncilio di Napoli*. L'iniziativa, presa dal deputato Giuseppe Ricciardi, è sostenuta da Giuseppe Garibaldi e da altri sessanta deputati. Vi aderiscono ben 25 movimenti laici e 63 associazioni di liberi pensatori, ma anche eminenti personalità straniere: il romanziere Victor Hugo, il filologo Maximilien Littré, il fisiologo Jacob Moleschott... Nel 1889, molti liberi pensatori di tutto il mondo, tra cui il biologo Ernst Haeckel, lo psicologo Theodule Spenser, il poeta Robert Hamerling, il sociologo Alfred Fouilleé, il drammaturgo Henrik Ibsen, danno il loro sostegno al fondo per la costruzione del Monumento a Giordano Bruno in Piazza Campo de' Fiori a Roma, dove il filosofo venne arso vivo il 17 feb. del 1600 per ordine dell'Inquisizione. Nel 1903, per iniziativa di alcune personalità politiche, tra cui il primo deputato socialista Andrea Costa e il dirigente repubblicano Arcangelo Ghisleri, l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno unifica molti gruppi laici e libertari. E nel 1904 organizza a Roma il Congresso della Federazione Internazionale dei Liberi Pensatori (esistente fin dal 1850), al quale partecipano molti delegati stranieri ed eminenti personalità del mondo della cultura italiana, come il filosofo Roberto Ardigò, il penalista e criminologo Enrico Ferri, l'antropologo Cesare Lombroso, il poeta Mario Rapisardi, i deputati Andrea Costa e Napoleone Colajanni.

Il 1906 è la data ufficiale della fondazione della Associazione, che si dà un'organizzazione ed uno statuto, e svolge la sua attività per il riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali dell'individuo, con convegni e pubblicazioni. Nel 1924, a due anni dall'avvento del fascismo al potere, l'Associazione è sciolta con un Regio Decreto che la dichiara "antinazionale". E nel 1925 le squadre fasciste ne devastano la sede nazionale a Roma e distruggono prezioso materiale storico e documentario. Anche le altre sedi locali vengono assaltate e distrutte dai fascisti. Moltissimi dirigenti e militanti sono imprigionati, ammoniti, inviati al confino di polizia e licenziati dai loro luoghi di lavoro. Alcuni, come il socialista Arturo Labriola ed il repubblicano Eugenio Chiesa, riescono a riparare all'estero, da dove continuano a svolgere attività antifascista. Durante il ventennio, gli aderenti all'Associazione resistono in clandestinità. E segni di questa Resistenza sono anche la pubblica deposizione di fiori sui monumenti di Giordano Bruno, di Mazzini, di Garibaldi. Nel 1929, subito dopo la firma dei Patti Lateranensi, la statua di Giordano Bruno in Campo de' Fiori a Roma è coperta da un panno nero, in segno di lutto per il ritorno della teocrazia cattolica, e vengono diffusi clandestinamente volantini che condannano i privilegi accordati al Vaticano dallo Stato Italiano.

Con la nascita della Repubblica, i liberi pensatori bruniani si riorganizzano, e nel febbraio del 1948 riprendono con regolarità la loro attività pubblica. Il 17 feb. del 1948, a Campo de' Fiori, si tiene un'imponente celebrazione sotto la statua del filosofo nolano, a indicare la riconquista della libertà e l'impegno nella nascente democrazia.

Nel 1949, l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno organizza a Roma il Congresso Internazionale dell'Unione Mondiale dei Liberi Pensatori.

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno", che propugna la laicità, come valore fondante della civile convivenza democratica per il rispetto e l'estensione delle garanzie di libertà e giustizia sancite dalla Costituzione italiana, dal dopoguerra ad oggi è stata in prima linea: contro la "legge truffa" del 1953; a favore della cremazione; per l'obiezione di coscienza al servizio militare; a favore degli anticoncezionali e per una maternità libera e responsabile; a favore del divorzio e dell'aborto; per l'abolizione del Concordato e per l'estromissione dell'insegnamento cattolico dalle scuole della Repubblica; in difesa della scuola statale: l'unica libera.

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno, che fa parte dell'*Union Mondiale des Libres Penseurs* e della *International Humanist and Ethical Union*, ha lo scopo ambizioso, come afferma il suo Statuto, di "liberare la coscienza umana da qualsiasi superstizione o pregiudizio dogmatico o razziale...promuovere e diffondere nelle istituzioni pubbliche e nella società civile la laicità, la separazione tra Stato, Chiesa e altre confessioni religiose, la difesa dei diritti civili, la sicurezza sociale basata sulla libertà dal bisogno, la emancipazione da secolari mistificazioni, strumento di dominio sui popoli e sugli individui".

Il periodico a stampa "LIBERO PENSIERO", che esprime i valori costituzionali della laicità e diffonde il pensiero di Giordano Bruno, è inviato gratuitamente ai soci della Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno".

Per iscriversi alla Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno": versamento annuale di euro 40 (o più) su conto corrente postale n°77686004, intestato ad Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"